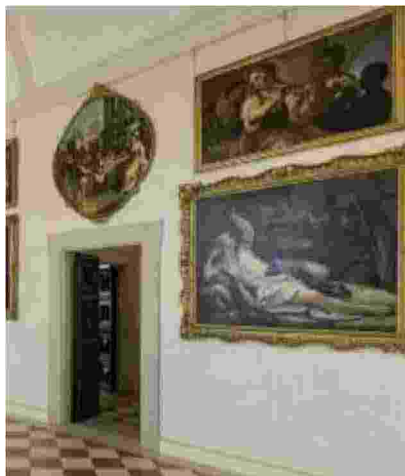


# CALVAGESE

## «MarteS»

### nuovo scrigno dell'arte



Una sala del MarteS di Calvagese

■ Un nuovo fiore all'occhiello per la cultura bresciana: il 31 marzo apre al pubblico il MarteS, Museo d'arte Sorlini di Calvagese della Riviera. Vi sono esposti 154 dipinti raccolti dall'imprenditore bresciano Luciano Sorlini (1925-2015) in oltre cinquant'anni di appassionante ricerche. Ad essi si affiancano altre opere di proprietà degli eredi, per oltre 180 dipinti, dalle tavole in oro trecentesche alle grandi tele dei Maestri del Settecento veneziano. Si tratta di un nucleo di quadri - per lo più di grandi dimensioni - rappresentativi della pittura veneta e veneziana dal XIV al XIX secolo, a cui si accostano opere di importanti autori lombardi.

La collezione Sorlini è votata al Settecento veneziano. Ai nomi di Tiepolo, Ricci, Guardi, Canaletto, Rosalba Carriera si affiancano quelli di pittori non così noti, ma fondamentali per lo sviluppo delle arti figurative della Serenissima: Pittoni, Diziani, Molinari, Bellucci, Fontebasso. Impreziosiscono questa straordinaria «pinacoteca privata», ora aperta al pubblico, anche opere di Giovanni Bellini, Bramantino, Savoldo, Padovanino, Celesti, Giuseppe Bernardino Bison, Giacomo Ceruti detto il Pitocchetto, Palma il Vecchio.

Sede del museo è il palazzo seicentesco di Carzago di Calvagese, un tempo residenza di Luciano Sorlini ed ora sede della Fondazione che ne porta il nome. L'allestimento, suddiviso in 14 sale espositive, per un totale di 1.000 metri quadrati, consente al visitatore di comprendere l'evoluzione della sensibilità collezionistica dell'imprenditore e di ammirare opere straordinarie.

Le opere sono esposte per gruppi tematici.

